

Cantù

PROVINCIA@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 521303

Ernesto Galigani e.galigani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio e.frigerio@laprovincia.it 031.582335, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it, 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582386, Roberto Caimi r.caimi@laprovincia.it 031.582361, Raffaele Foglia r.foglia@laprovincia.it, 031.582356, Anna Savini a.savini@laprovincia.it 031.582353



Il palazzetto Parini, che ospita la Libertas Volley di A2 e il Pgc cantù di basket chiuderà per lavori a giugno



Il vicesindaco Alice Galbiati



L'assessore Sofia Guanziroli



Ambrogio Molteni (Libertas)



Antonio Munafò (Pgc Cantù)

La scheda

Palasampietro e la capienza da aumentare



Qui Casnate

Il palazzetto di Casnate con Bernate, secondo Libertas Cantù e Progetto Giovani Cantù, è la soluzione migliore per questo anno in cui il canturino Parini non sarà disponibile. Non mancano però gli ostacoli. Il primo, il fatto che la convenzione triennale con il Comune di Como per il suo utilizzo scade il prossimo 30 giugno ed è già stata presentata domanda di rinnovo. Il secondo, un affitto da 60mila euro annui. Gli uffici di Cantù hanno sollevato una serie di criticità in merito all'agibilità del Palasampietro, perché oggi c'è una limitazione a 99 persone. Il Comune di Casnate ha partecipato a un bando pubblico per finanziare gli ultimi lavori, pari a 60mila euro, per intervenire prima di fine anno e quindi ripristinare la piena capienza, 2mila spettatori.

Qui Cantù

Per finanziare i lavori di riqualificazione del palazzetto Parini il Comune, con l'amministrazione Bizzozzer, aveva presentato un progetto del valore di 1 milione e 600mila euro, aggiudicandosi un bando regionale che ha attribuito fondi europei per oltre un milione. La ristrutturazione sarà totale: si procederà con la coibentazione di pavimenti, serramenti, pareti e copertura; la sostituzione dell'impianto di riscaldamento e l'installazione di impianto solare fotovoltaico e termico. La storia del palazzetto Parini è legata indissolubilmente a quella della Pallacanestro Cantù, poiché prima ancora che fosse costruita una struttura coperta già esisteva un campo da basket. Nel 1956, su invito della federazione, il campo venne coperto con una struttura prefabbricata e le tribune in legno vennero sostituite da dei gradoni in cemento armato. S. CAT.

Libertas e Pgc contro il Comune «Rischiamo un anno senza campo»

Il caso. Il palazzetto Parini chiude per lavori a giugno. Galbiati: «Abbiamo scritto a vari Comuni»
La squadra di volley di A2: «Si perde solo tempo e oggi scade il termine per l'offerta a Casnate»

CANTÙ
SILVIA CATTANEO

Sono stati contattati i Comuni vicini per cercare di trovare una nuova casa temporanea per i 500 atleti di Pool Libertas Cantù e Progetto Giovani Cantù, che a giugno dovranno lasciare il palazzetto Parini, chiuso per lavori. Ma le due società sono molto scettiche: un simile appello era già stato fatto nei mesi scorsi senza risultati e ritengono serva solo a prendere tempo. E si chiedono perché, invece, l'amministrazione non abbia preso seriamente in considerazione la loro proposta, quella di trasferirsi al Palasampietro di Casnate con Bernate, ipotesi che viene data ormai per persa. Società che si dicono deluse, perché, osserva il presidente di Progetto Giovani **Antonio Mu-**

nafò, «una squadra che milita in A2 e una che è campione italiano under 16 rischiano di trovarsi per un anno, o forse più, senza un posto dove andare».

La minaccia di ritirare la squadra
Timori che hanno spinto un deluso **Ambrogio Molteni**, patron della Libertas da oltre trent'anni, a dirsi persino pronto a ritirare la squadra. Per oggi i due team hanno convocato una conferenza stampa, per fare il quadro della situazione. Situazione che, a oggi, resta senza una soluzione. Dopo il 2 giugno il Parini sarà chiuso per l'avvio dei lavori e al momento non è ancora stata trovata una soluzione alternativa. Le società avevano presentato in municipio una proposta per affittare il Palasampietro, dicendosi pronte a pagare due an-

nualità su tre. Il tempo è praticamente scaduto, visto che il sindaco casinate **Fabio Bulghe-roni** a ore dovrebbe dare la propria risposta a Como, che ha chiesto il rinnovo della concessione dell'impianto, e l'operazione parrebbe ormai andata in porto.

«Innanzitutto - dice il vicesindaco **Alice Galbiati** - vorrei sottolineare che il Parini verrà chiuso per eseguire un intervento importante per mettere a

■ Oggi conferenza stampa con Progetto giovani Cantù, «Condividiamo le preoccupazioni»

norma la casa delle società, a loro vantaggio quindi, e non per fare un dispetto. Abbiamo rinviato il cantiere a fine stagione proprio per limitare il disagio».

Le opzioni di Alzate e Senna
Ma ora la chiusura sarà necessaria. «Da tempo stiamo dialogando con le società - prosegue - e ci siamo mossi in moltissime direzioni. Abbiamo scritto ai Comuni vicini, come Alzate e Senna, per chiedere la disponibilità delle loro strutture e stiamo effettuando delle valutazioni tecniche, nella consapevolezza che anche il Palasampietro attualmente ha delle criticità, perché l'agibilità è per 99 persone».

L'impegno è massimo, ripete, «ci rendiamo conto di quanto questo sia un problema, sono le nostre società cittadine e fare-

mo il possibile per aiutarle. Bisogna trovare il giusto compromesso». Lo conferma anche l'assessore allo Sport **Sofia Guanziroli**: «Ci stiamo muovendo in fretta per le nostre società e da parte dei Comuni stiamo riscontrando disponibilità. Stiamo facendo tutto quello che è nelle nostre possibilità per trovare una soluzione».

La soluzione migliore però, secondo **Munafò**, era il Palasampietro: «Questo tentativo coi Comuni vicini è già stato fatto in ottobre e non ha dato risultati perché le strutture sono occupate, hanno libere solo alcune ore, ma nessuno può accogliere un'attività come la nostra. Qui c'era una soluzione che si era trovata, l'abbiamo presentata, ma non è stata presa in considerazione o è stata bocciata».

Nuova proprietà Marson, pulizie al Pianella Il futuro del palazzetto però è tutto da decidere

CUCCIAGO

Laprimavera non è ancora arrivata, ma le pulizie di primavera sì. E, in questi giorni, in tanti hanno notato un certo movimento nei dintorni del palazzetto Pianella di Cucciago. Che, di recente, ha cambiato proprietà. Ad acquistarlo, infatti, **Daide Marson**, patron della Mia di Figino, commercio di legnami, lui stesso tifosissimo della Pallacanestro Cantù.

Quale sarà il destino della struttura, al momento, non è

chiaro. Ma, intanto, se non altro, qualcosa succede. Sul palazzetto Pianella pende ancora il progetto di demolizione con ricostruzione. Per realizzarlo, tuttavia, serve anche un notevole impegno economico.

Intanto, si fa pulizia. Il piazzale esterno si presenta senza erbacce. E a uno degli ingressi del tempio del basket, si possono vedere cassoni per raccogliere quanto trovato - e che ora è da buttare - all'interno. Anche qualche asse di legno. Le opera-

zioni sono iniziate in questi giorni. Possibile che ci voglia ancora qualche giorno.

Nei mesi scorsi, si era detto come, da una parte, ci fosse l'iter del Nuovo Pianella che, grazie al dettagliato lavoro di progettazione di questi ultimi anni, proseguiva spedito con la procedura di sportello unico verso il permesso di costruzione: circa sei mesi di tempo e, a giugno o giù di lì, ci sarebbe stato l'okay definitivo. Dall'altra, il problema che pesa di più: la società sportiva Pal-

lacanestro Cantù è in vendita e si attendono ancora certezze nero su bianco sul passaggio di proprietà. Bene la presenza di Tutti Insieme Cantù, la società dell'azionariato popolare, che ha rilevato la Pallacanestro Cantù da **Dmitri Gerasimenko**.

Ma si aspetta l'arrivo degli americani nell'orbita della Southern Glazer's Wine & Spirits, colosso nella distribuzione di alcolici. Nel mentre, si gioca a Desio nella speranza di ritornare a Cucciago. **C. Gal.**



Pulizie in corso all'esterno del palazzetto Pianella di Cucciago